

Alessandra Dolci a Lonate Pozzolo: “La ‘ndrangheta ha ancora troppi clienti”

Pubblicato: Venerdì 17 Settembre 2021



Serata molto partecipata al Monastero di San Michele di **Lonate Pozzolo** per l’incontro con il coordinatore della Dda di Milano, **Alessandra Dolci**. Il magistrato è stato intervistato dal giornalista **Paolo Rossetti** sulle infiltrazioni (ormai definita con il termine di colonizzazione) della **‘ndrangheta nel territorio** e il sindaco **Nadia Rosa** ha usato, nella sua introduzione, parole dure proprio per stigmatizzare questo incollamento tra settori della società civile ed esponenti dell’organizzazione criminale.

Nette la parole del Primo Cittadino: «Occorre riconoscere la ‘ndrangheta per capire come si muove e combatterla. Questa sera è qui presente la società civile con le associazioni e le istituzioni lonatesi. Questa è l’occasione per confrontarsi con chi ogni giorno combatte il fenomeno mafioso. Non è possibile dare seguito a chi vuole occupare spazi in contesti che non gli competono. A Lonate Pozzolo stiamo vivendo un clima avvelenato che parte dai social e rischia di influenzare la vita reale attraverso diffamazioni, falsità, intimidazioni e velate minacce. **Ci sono persone che minimizzano, banalizzano le sentenze della magistratura ed è per questo che è importante che le indagini e i processi proseguano e trovino spazio nella cronaca. Chi la butta in ridicolo e crea zone grigie in cui non si sa chi è di quà e chi è di là della linea della legalità non può trovare spazio, comprese alcune forze politiche** che non prendono le distanze in modo netto e cavalcano fake news e falsità».



A spiegare perchè, 10 anni dopo la maxi-operazione Infinito/Crimine e a 11 anni da Bad Boys, la 'ndrangheta sia ancora presente sul territorio è proprio la Dolci che non usa mezzi termini: **«Qui, come nel resto d'Italia, la 'ndrangheta continua ad avere troppi “clienti” tra gli imprenditori, i professionisti e i politici.** Se non parte da loro un vero cambiamento, il nostro lavoro non basterà mai per quanto intenso e continuo possa essere». Non a caso molti di quelli arrestati nel 2010 sono stati riarrestati con le ultime operazioni (Krimisa e Krimisa bis).

Il magistrato che da ormai 30 anni si occupa di criminalità organizzata in Lombardia, ha spiegato bene quello che emerge da tutte le indagini portate avanti negli anni: **«Se un'impresa della 'ndrangheta offre servizi a metà del prezzo di mercato, chi ne usufruisce si deve chiedere perchè e deve capire che sta agevolando l'organizzazione mafiosa andando a servirsi da loro – spiega – succede, ad esempio, nel settore dello smaltimento rifiuti o in quello del movimento terra (due realtà che spesso vanno a braccetto, ndr). Finchè non si spezza questo legame la 'ndrangheta continuerà ad arricchirsi».**

Per questo ormai si parla di colonizzazione: «L'azione repressiva non è sufficiente se gli anticorpi non funzionano. La visione strategica della 'ndrangheta è impressionante perchè ha capito che la violenza va usata solo quando davvero serve (a loro, ndr). **Una volta le nostre indagini partivano da un proiettile, oggi partono dalle operazione sospette segnalate dagli istituti di credito».**

La 'ndrangheta oggi si propone come un'agenzia di servizi che può dare vantaggi concorrenziali: **«Sanno di avere una posizione di vantaggio rispetto ai concorrenti. Si propongono come risolutori di problemi, fanno girare il contante attraverso vere e proprie banche occulte, si propongono per le false fatturazioni e recuperano crediti.** Tutto questo alimenta un'economia in nero che crea grossi danni che parte dal traffico di droga e finisce in tutti i settori produttivi».

Proprio per questo la coordinatrice della Dda lancia l'allarme: **«Attenzione ai fondi del Recovery Fund. Non cercheranno somme esagerate ma proveranno a drenare una parte di quei fondi soprattutto nel settore dei servizi ecologici.** Hanno i professionisti che si mettono a disposizione per trovare tutti i modi apparentemente legali per insinuarsi».

QUI LA REGISTRAZIONE DELLA SERATA

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it